

Prossimamente agibile



La tribuna dello stadio Pastena

POLITICA

- il Comune paga i lavori per l'agibilità dello stadio
- area di servizio presso il liceo, la mossa di Salerno
- allarme criminalità, intensificati i controlli
- cantiere PIU Europa, interviene Martusciello

ATTUALITÀ

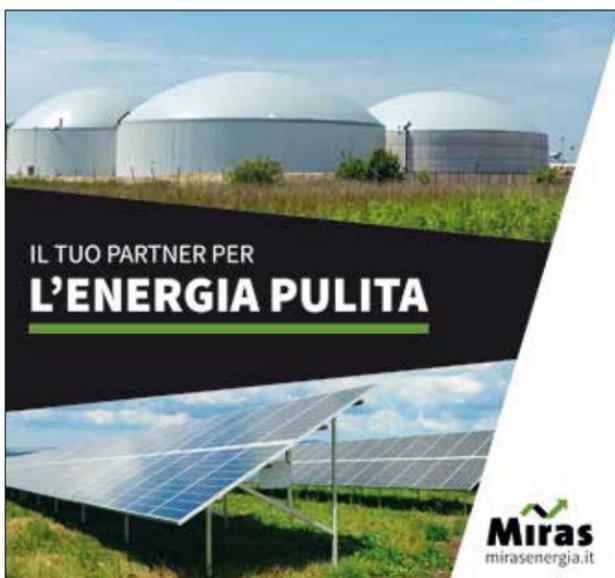
- mare: via libera all'allevamento di tonni a 7 chilometri dalla costa
- Il Sorriso e la Caritas insieme nel progetto Domus Salus

ATTUALITÀ

- la Fidapa Battipaglia festeggia i primi 40 anni di attività
- grazie a Oasis presto a Serroni uno spazio di socializzazione

HANNO COLLABORATO

- Francesco Bonito, Carmine Landi, Stefania Battista, Anna Cappuccio, Simona Otranto, Rosaria Napoli, Patrizia Cirianni, Lucio Spampinato



IL TUO PARTNER PER
L'ENERGIA PULITA

Miras
mirasenergia.it



cjo **SALVI**
CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI



BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ICCREA

PRESTITO
GREEN
L'energia in tasca



SFIDE editore
in libreria e su unilibro.it



sedus

Prodotti che aiutano la schiena nel lavoro d'ufficio

Michael Kläsener, esperto di ergonomia di Sedus, afferma: “La nostra colonna vertebrale è nascosta nella schiena, che non può certo sapere quale fra le attività che stiamo svolgendo la sta mettendo a dura prova. Per questo è ancora più importante aprire gli occhi e comportarci in modo adeguato. Ciò include sicuramente l'attività fisica e attrezzature da ufficio che proteggano la schiena quando siamo alla nostra postazione di lavoro”.



Inoltre, ciascuno dovrebbe essere consapevole di come trascorre la propria giornata lavorativa e con che tipo di arredi. Anche se lavorare davanti allo schermo di un computer spesso implica stare seduti, una scrivania e una seduta operativa possono comunque favorire il lavoro attivo. Vale quindi la pena di prendere in considerazione l'utilizzo di arredi ergonomici per la propria postazione. Il tavolo da lavoro se:lab e-desk A, ad esempio, è una scrivania regolabile in altezza che convince per funzionalità e design.

Inoltre, se:desk home è regolabile in altezza e ha un ripiano extra per riporre gli utensili. Se abbinato a una seduta operativa come se:flex, che si adatta all'utente, sedersi in modo più salutare diventerà più facile. Un siedimpiedi come se:fit, che può essere utilizzato in modo flessibile su un normale tavolo da lavoro o un High Desk, può anche favorire il cambio di postura.

Anche nelle conferenze o nei meeting prevalgono le attività da seduti. Questo però non è necessario. Il passaggio dalla posizione seduta a quella eretta è utile, perché spesso le idee fluiscono meglio e le decisioni risultano più facili. Sedus ha lanciato il tavolo da lavoro per team se:lab meet & stand, regolabile in altezza, che favorisce la collaborazione stando in piedi. Quindi, ora non ci sono più scuse per le riunioni esclusivamente sedentarie.

Arredi per l'ufficio che rispettano la schiena: un aiuto per il lavoro di tutti i giorni

Nel mondo del lavoro di oggi, caratterizzato il più delle volte da ritmi frenetici e giornate lavorative piene e stancanti, è importante che si parli spesso di arredi per l'ufficio a misura di schiena. La schiena può infatti diventare un elemento cruciale, soprattutto quando si svolgono attività sedentarie.

Schiena protetta e movimento

Se tutti riflettessimo sulla nostra routine quotidiana e il nostro modo di lavorare, tenendo a mente alcuni consigli per salvaguardare la schiena, molti problemi potrebbero essere evitati. In questo senso, ergonomia non significa solo l'uso di arredi ergonomici, ma soprattutto essere disponibili a muoversi più regolarmente. È stato dimostrato che il fattore salute e benessere sul lavoro è direttamente correlato a un ambiente armonioso e in linea con le esigenze delle persone, a un movimento sufficiente e ad allestimenti che supportino tutto questo.



SISTEMA54
office design

Stadio Pastena, 60 giorni per rifare la tribuna

Non ci sarà alcun problema per i tifosi della battipagliese. Né per la squadra. Ad affermarlo è l'assessore ai Lavori pubblici **Pietro Cerullo**. L'assessore ha effettuato un sopralluogo allo **stadio Pastena** insieme alla ditta assegnataria dei lavori, la Italiana Costruzioni di Sarno, e al presidente della battipagliese, **Massimiliano Corrado**, proprio per verificare la possibilità di effettuare i lavori senza inibire lo svolgimento delle gare e consentendo la presenza del pubblico. Positivo l'esito del sopralluogo. La ditta, infatti, che prenderà possesso del cantiere martedì 22 ottobre, è stata disponibile a procedere per lotti indipendenti.

«Interverranno dapprima sul lato sinistro dello stadio – spiega Cerullo – dove ci sono le tribune ormai da tempo inagibili e già chiuse al pubblico. Quindi faranno in modo da svolgere i lavori senza interferire col resto dello stadio. Sarà possibile disputare



La tribuna dello stadio Pastena

le partite e sarà consentito al pubblico di vederle entrando dall'altro lato. Poi, una volta terminata quella sezione, si dovrà verificare la situazione per proseguire i lavori».

L'appalto, che ammonta a 750 mila euro di fondi comunali, riguarda solo il rifacimento della tribuna e dei bagni. Per la precisione i primi due anelli della tribuna, non il terzo. Non verrà invece ristrutturato il settore distinti,

né altro. «Abbiamo al momento calcolato la necessità di rendere lo stadio Pastena agibile per circa cinquemila presenze. Magari un giorno potremo aspirare ad un pubblico maggiore. Abbiamo deciso di finanziare con fondi comunali la messa in sicurezza della tribuna – ha continuato a spiegare l'assessore Cerullo – per i distinti vedremo in seguito. Occorreranno altri fondi e magari un altro finanzia-

mento». I lavori in questione andranno terminati in 60 giorni, interruzioni dovute alle piogge permettendo. Poi sarà la Battipagliese a valutare la situazione. Nel frattempo, infatti, la società bianconera ha ottenuto per 10 anni la concessione dello stadio a Macchia di Montecorvino Rovella. Anche qui, però, il Comune ha candidato lo stadio a un finanziamento del bando sport e periferie ottenendo i fondi e, per iniziare i lavori, ha reso noto alla società che non potrà accedervi fino al loro termine. Così la nostra squadra si è trovata all'improvviso senza uno stadio dove disputare le gare interne. Un fatto che aveva provocato l'ira dei tifosi intervenuti a protestare anche in Consiglio comunale. Ora, però, la soluzione pare sia stata trovata. Gare al Pastena, con una parte della tribuna interdetta. Poi si vedrà.

Stefania Battista

Distributore della discordia, la mossa di Salerno

Archiviazione. Parola che, di qui a poco, dovrebbe segnare l'epilogo del controverso progetto volto a realizzare una **stazione di rifornimento di carburanti in via Domodossola**, al confine con il liceo Medi di Battipaglia. La data cerchiata sul calendario è il 10 aprile 2025: scadrà allora il semestre di sospensione dell'istruttoria sull'istanza avanzata dalla ditta Cascone C. Il procedimento amministrativo, che pareva a un passo da una conclusione favorevole al privato, ancor di più in considerazione del placet dei Vigili del Fuoco, è stato congelato per il venir meno d'un presupposto per l'insediamento

dell'attività produttiva: l'intervenuta indisponibilità delle aree in capo alla società. Il motivo è il sequestro preventivo avvenuto il 10 luglio scorso, quando, nell'ambito d'una indagine sul favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, i finanziari della locale Compagnia hanno apposto i sigilli al terreno della discordia, acquistato, secondo gli inquirenti, con i proventi di attività illecite. Il proprietario, il 24enne **Catello Cascone**, è stato portato in carcere insieme al padre Ferdinando, mentre la madre è finita ai domiciliari. Il fondo sequestrato non è più a disposizione della Cascone: circostanza che, il 9 settem-

bre scorso, ha indotto i funzionari comunali a preannunciare alla società, informando per conoscenza pure la Guardia di Finanza di Battipaglia, l'imminente sospensione del procedimento amministrativo, ratificata il 10 ottobre. Da quella data decorrono i sei mesi necessari all'archiviazione: se nell'arco di un semestre il terreno non verrà dissequestrato, l'avversata – dalla popolazione – istanza avanzata dalla Cascone nel 2021 verrà cestinata per indisponibilità delle aree.

Difficile immaginare una così repentina rimozione dei sigilli: nei giorni successivi all'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare, infatti, la difesa del 24enne di origini stabiesi rinunciò a discutere l'istanza d'annullamento avanzata al Tribunale del riesame. E, tra le altre cose, non è mai stato richiesto il dissequestro dell'area. Sui sigilli, con ogni probabilità, l'ultima parola arriverà all'esito d'un processo. Sotto sequestro, seppur non direttamente ai danni del Comune, risultano non solo i quasi 2.200 metri quadri che avrebbe dovuto ospitare la stazione di servizio, ma pure i

correlati 4.400 che i Cascone hanno già ceduto all'Ente nell'ambito della convenzione urbanistica approvata nel 2022 dalla Giunta guidata dalla sindaca Cecilia Francese.

Il 14 ottobre scorso, in **Consiglio comunale**, la maggioranza ha bocciato la mozione dell'opposizione tesa alla revoca di quella convenzione. Sempre durante quel Consiglio, il dirigente dell'Ufficio tecnico comunale **Carmine Salerno** ha fatto presente non solo che, a suo dire, alcun danno d'immagine sarebbe stato arrecato alla città dal sequestro per reati commessi da altri, ma che rinunciare a terreni già patrimonializzati potrebbe rappresentare un danno erariale; il tecnico ha inoltre suggerito ai consiglieri d'impartire agli uffici comunali e alla Giunta un atto d'indirizzo volto a disincentivare questa tipologia d'insediamenti nelle aree che si intendono tutelare.

Carmine Landi



Leggilo dove e quando vuoi.





Allarme sicurezza, si corre ai ripari

Centro blindato. Servizi serali quotidiani lungo le strade e nelle piazze. Questa la contromossa studiata per dare una risposta ai tanti battipagliesi che lamentano un deficit di sicurezza in città. Un trend-topic, come si dice nel linguaggio dei social. Quei social che in molti hanno utilizzato per raccontare di tentati scippi e rapine, di sanguinolente risse e finanche d'interventi volti a scongiurare potenziali stupri in pieno centro. Episodi che non hanno trovato adeguati riscontri negli uffici di polizia giudiziaria, diversamente dalle risse e dai fatti della scorsa estate. Il primo dato è che in città s'è affievolita la propensione a sporgere denunce quando s'assistesse ad atti di violenza urbana. Lo confermano le cifre snocciolate dai referenti delle forze di polizia al tavolo del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto **Francesco Esposito**: rispetto allo scorso anno i reati (quelli denunciati) sono calati e gli arresti sono aumentati. È aumentata, tuttavia, pure la paura a scendere di casa, soprattutto al calar della sera: per rendersene conto basta volgere uno sguardo vespertino alle strade e alle piazze del centro.



Le reazioni sono arrivate: la Sezione radiomobile (quella preposta al controllo h24 delle strade) della Compagnia di Battipaglia diretta dal capitano **Samuele Bileti**, ora ha dieci carabinieri in più. I rinforzi hanno consentito i pattugliamenti serali con due vetture anziché con una sola. Al Commissariato della Polizia di Stato il vicequestore **Giuseppe Fedele** ora può contare su 40 agenti. Pochi, considerando che, a sud di Battipaglia, il commissariato più vicino è a Castrovillari, a 173 chilometri. Si confida nei prossimi trasferimenti ministeriali. Il Comitato

provinciale, ad ogni modo, ha disposto l'intensificazione dei monitoraggio interforze del territorio, anche con l'ausilio di reparti di rinforzo della Polizia di Stato e dei Carabinieri. Servizi di controllo serali su persone e locali hanno portato al sequestro di coltelli e tirapugni in piazza della Repubblica: ce li avevano giovani sia stranieri che italiani. Dal Comune si sono detti disponibili a prevedere, almeno nel weekend, una diversa organizzazione dei turni degli agenti della polizia municipale: di sabato e di domenica, almeno per un po', alcuni lavoreranno

fino alle 24. Qualche cittadino su WhatsApp stava pianificando le ronde. I vigili si stanno dedicando pure a una sorta di censimento – comunicato in tempo reale ai tecnici municipali, chiamati alle diffide ai proprietari – dei ruderi dismessi in pieno centro, all'interno dei quali bivaccano spesso stranieri irregolari. Quasi tutti quelli identificati sulle panchine nelle scorse sere, invece, sono in possesso del permesso di soggiorno: lavorano nei campi di Battipaglia e dintorni e al chiaro di luna si ritrovano in piazza prima d'andare a dormire. «Verranno eseguiti altri interventi – dice la sindaca **Cecilia Francese** – Per il momento nel weekend alcuni vigili lavoreranno dalle 18 alle 24. Gli obiettivi imminenti sono: l'implementazione della videosorveglianza e la chiusura serale dei distributori h24». Step che richiedono uno studio preliminare: «Un precedente provvedimento che adottammo fu annullato dal Tar», continua la sindaca, che ci tiene a precisare che «gli atti delinquenti non hanno nazionalità, non si faccia demagogia per alimentare il razzismo».

Carmine Landi

Cantiere PIU Europa, Martusciello chiama Trenitalia

Laddove le istituzioni non intervengono, le realtà civiche si impegnano per dare risposte. È il caso dell'eterno cantiere noto come PIU Europa, una cattedrale incompiuta nel deserto, luogo dove regna da anni il degrado, rifugio di senza-tetto in pieno centro urbano, a due passi dalla stazione ferroviaria; una situazione che l'amministrazione Francese non ha ancora affrontato con la dovuta determinazione. Questa in sintesi l'analisi emersa durante l'incontro, avvenuto sabato 19 ottobre in Comune, con l'euro-parlamentare **Fulvio Martusciello**, ospite del movimento politico culturale Battipaglia Radici e Valori. Il capodelegazione di **Forza Italia** a Bruxelles è stato accompagnato dai componenti del direttivo del movimento civico a fare un sopralluogo



proprio nell'area del PIU Europa. Martusciello è rimasto impressionato dallo stato di abbandono in cui versa la zona e, quasi incredulo, ha commentato: «A inizio mandato mi

sono messo a disposizione della sindaca Francese, senza chiederle nemmeno quale tessera di partito avesse. Ebbene fino ad oggi non ho ricevuto nessuna richiesta. Ho visitato il can-

tiere e ho subito telefonato ai vertici di Trenitalia per chiedere un incontro. Speriamo di mettere la parola fine a questa vicenda e di trovare una rapida soluzione».

L'onorevole Fulvio Martusciello era a Battipaglia in qualità di relatore sul tema «Unita nella diversità: passato, presente e futuro dell'Unione Europea», terzo appuntamento degli incontri di formazione politica e culturale promossi da Battipaglia Radici e Valori. Istituzioni UE, finanziamenti europei, crisi medio-orientale, guerra in Ucraina, questione migrazione clandestina, sono stati alcuni tra gli argomenti trattati durante l'incontro, a cui hanno partecipato la segretaria dell'associazione **Annalisa Spera** e il giornalista **Carmine Galdi**.



La Fidapa celebra i primi quarant'anni

È il 1984, il sindaco è Antonio Concilio, sono passati poco meno di quattro anni dal terremoto ma Battipaglia si avvia a conquistare un posto tra le 100 più dinamiche città italiane. È in quell'anno, precisamente il 4 ottobre, che vede la luce la sezione cittadina della **FIDAPA** (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari), un'associazione che promuove i diritti delle donne e il loro ruolo nella società, declinazione italiana dell'internazionale BPW (Business and Professional Women). A guidare l'associazione nel primo triennio di vita è l'indimenticata **Porzia Pastorino**, seguita nel corso dei successivi 37 anni da altre 18 insigni figure femminili.

A distanza di quattro decenni, le socie della FIDAPA battipagliese hanno celebrato nel migliore dei modi questa importante ricorrenza, ricordando a tutti il diuturno impegno delle "Fidapine" in attività culturali, professionali e sociali, per sostenere la crescita personale e professionale delle donne, e combattere la disugua-



Alcune socie Fidapa durante l'evento

glianza di genere. L'evento si è svolto venerdì 18 ottobre a partire dalle ore 18.30 nella Sala Silvio Petrone della Banca Campania Centro di Battipaglia. A fare gli onori di casa, il presidente della Bcc **Camillo Catarozzo**, presenti al gran completo le socie del club femminile cittadino, numerosi gli autorevoli ospiti, come **Franca Dora Mannarino**, presidente FIDAPA distretto Sud-Ovest, e la vicepresidente distrettuale **Barbara Visco**, socia della locale sezione.

Difficile sintetizzare il ricco programma di interventi, quasi impossibile trasmettere le profonde emozioni provate dai numerosi presenti durante l'alternarsi di immagini e momenti spettacolari che hanno caratterizzato la serata. Esempio il "riassunto" dei primi 40 anni tracciato nei toccanti interventi di **Tommasa Schipani** e dell'attuale presidente **Rafelina De Simone**; emozionanti le testimonianze "virtuali" rese in differita grazie al sapiente montaggio di un video intitolato *Presenza sul territorio* che ha raccolto i messaggi di nove presidenti del passato remoto e recente, che hanno raccontato le iniziative e gli eventi accaduti nei rispettivi bienni di guida dell'associazione. Vari e apprezzati i momenti spettacolari introdotti dalla brava **Martina Stabile**: suggestiva la performance delle danzatrici della scuola Abracadanza di **Stefania Ciancio**; ascoltate con grande attenzione le esibizioni dell'Orchestra mediterranea di sassofoni (diretta dal maestro

Silvio Rossomando) e della cantante **Dolores Melodia**. Una celebrazione degna dell'impegno profuso dalla FIDAPA in 40 anni, un percorso virtuoso che ha contribuito a far crescere la nostra comunità dal punto di vista sociale e culturale, con progetti finalizzati alla promozione del fondamentale ruolo della donna nella società.

Concetti richiamati nel discorso tenuto dalla presidente **Rafelina De Simone**, che ha ricordato che: «La nostra grande organizzazione internazionale in 40 anni è stata sempre attiva e vivace nei numerosi progetti che ha realizzato. Ogni presidente è stata circondata dalla collaborazione non solo del direttivo ma delle socie tutte. Ma non siamo qui solo per celebrare il passato, bensì per ribadire che la nostra sezione è già proiettata verso progetti futuri, per raccogliere nuovi successi».

Francesco Bonito

Presto sulle tavole il tonno di Battipaglia

La notizia ha destato curiosità, perplessità e qualche preoccupazione. Un allevamento di tonni a Battipaglia. A 7 chilometri dalla costa, proprio di fronte alla spiaggia di Lido Lago. Con una concessione rilasciata fino al 2030 alla società Tuna Sud srl di Cetara. Una società con lo stesso nome è stata fondata a fine 2017, poi, come altre società del settore, ha dovuto affrontare la grave crisi provocata dalla pandemia dovuta al Covid, non avviando mai alcuna attività. Attualmente non risulta che la Tuna Sud srl abbia dipendenti e, di conseguenza, non è in possesso del Durc. La concessione richiesta al Comune di Battipaglia è appena al di sotto della soglia per la quale è necessario presentare una Via, cioè una

Valutazione di impatto ambientale. La soglia è infatti per impianti di piscicoltura al di sopra dei 50.000 metri quadri. Ma la Tuna Sud ha presentato istanza di concessione per un allevamento di tonni rossi di 48.900 mq. Sebbene la distanza dalla costa sia notevole, anche perché per l'acquacoltura dei tonni occorrono acque profonde, la creazione del descritto impianto ha sollevato qualche dubbio circa la sua sostenibilità, visto che sull'impatto ambientale di questo tipo di "allevamenti" vi sono divergenze scientifiche e studi tuttora in corso. Ma il "dirimpettaio" non sembra troppo preoccupato. «Vent'anni fa, proprio di fronte al nostro stabilimento – dice **Andrea Tranquillo** titolare del Lido Lago – c'era un allevamento di spigo-

le e di orate. Notevolmente più vicino dei 7 chilometri che sono stati stabiliti per i tonni. Non credo che avremo troppi problemi perché è mare aperto, ci sono le correnti e i residui organici verranno dispersi come sempre fa il mare. Ma di certo terremo alta la guardia».



Ma come avviene l'allevamento dei tonni? In estrema sintesi, funziona così: i giovani esemplari catturati vengono posti all'ingrasso per circa un paio d'anni, prima di poter raggiungere la taglia per essere commercializzati. La loro alimentazione si basa prevalentemente su scarti di lavorazione delle sardine e di altri piccoli pesci. Ci sono diversi studi sull'impatto ambientale di questo tipo di allevamenti, uno dei più recenti è stato pubblicato sulla rivista *Science Advances*. L'opinione pubblica ne sa, ovviamente, ancora poco; ma è prevedibile che presto comincerà a studiare e ad informarsi.

Stefania Battista



MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.



BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

sfide^{*}

Sabato
26 ottobre
ore 11.00

Battipaglia (Sa)
Municipio

sala conferenze D. Vicinanza (primo piano)
piazza Aldo Moro



Presentazione del libro di
Eirene Campagna

CUSTODI DELLA MEMORIA

saluti istituzionali

Cecilia Francese

sindaca di Battipaglia

dialogano con l'autrice

Ubaldo Baldi

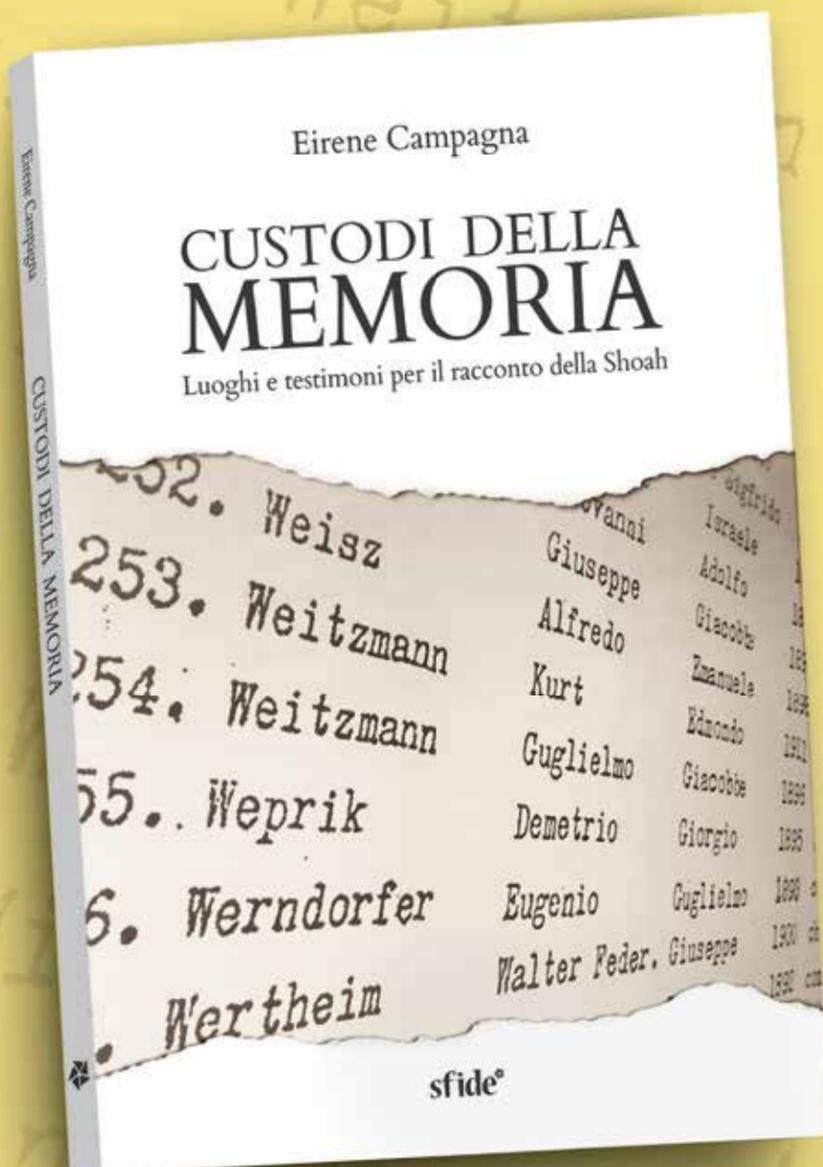
presidente ANPI Salerno

Marcello Naimoli

direttore Museo della Memoria
e della Pace di Campagna (Sa)

Iole Palumbo

giornalista



A Serroni un'oasi piena di vita

Il progetto Oasis dell'**Azione cattolica della parrocchia sant'Antonio di Padova** è risultato tra i 5 progetti vincitori del contest nazionale "Parrocchie ecologiche". Ma perché parrocchie ecologiche e in cosa consiste Oasis? Il contest è un concorso nazionale di progettazione sociale promosso dal MLAC (Movimento lavoratori di Azione Cattolica) per stimolare nei territori delle attività partecipative di animazione di comunità e di progettazione sociale, associate a buone prassi ecologiche. L'idea è coinvolgere le parrocchie, rappresentate da gruppi informali, nell'ideazione e realizzazione di piccole iniziative pratiche, di sostenibilità ambientale e sociale, coniugando i caratteri della condivisione e della



concretezza, a partire dalle esigenze reali di un territorio e della comunità che lo abita. In questo contesto è nata l'idea del progetto Oasis (Officina aiuola per lo sviluppo integrale sostenibile). Al centro del progetto

c'è un'**aiuola** che, grazie all'Azione cattolica del quartiere Serroni e ad alcuni esperti di cura del verde e di scienze erboristiche, diventerà **luogo di aggregazione e animazione sociale** nel quale bambini, giovani e adulti

del quartiere potranno fare esperienza di cittadinanza attiva. Oasis è stato uno dei 12 progetti presentati a livello nazionale e ha meritato un contributo di 1000 euro che verranno utilizzati per dotare l'aiuola di una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana da utilizzare per innaffiare le piante presenti, lampioni ad energia solare, panchine, tabelloni didascalici e un angolo per il book crossing. Diverse e interessanti le attività previste: incontri sui temi dell'ecologia ispirati all'Enciclica *Laudato sii* di papa Francesco e all'Agenda 2030; lo studio delle erbe aromatiche; appuntamenti dedicati alla sostenibilità ambientale.

Patrizia Cirianni

Domus Salus, un progetto di solidarietà e assistenza

Nella parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù di Battipaglia, giovedì 17 ottobre, è stata presentata l'iniziativa **Domus Salus**, promossa dall'**associazione oncologica Il Sorriso** e dalla **Caritas parrocchiale**. Si tratta di un progetto di assistenza e solidarietà oncologica, pensato per offrire un sostegno coordinato alle famiglie e ai pazienti che affrontano la malattia oncologica. A spiegare nel dettaglio le finalità del progetto hanno provveduto il parroco **don Luigi Piccolo**, **Monica Guglielmotti**, presidente dell'associazione Il Sorriso, **Filomena Rosamilia**, consigliere provinciale alle Politiche sociali e pari opportunità, **Nicola Miniaci** chirurgo senologo dell'ospedale SS Maria

Addolorata di Eboli e il medico chirurgo **Alberto Tagliapietra**. Dagli interventi dei relatori i numerosi presenti hanno compreso che Domus Salus intende offrire strumenti concreti per affrontare nel migliore dei modi la malattia oncologica, costruendo un modello virtuoso di collaborazione tra associazioni e realtà religiose, muovendo dal presupposto che l'unione di competenze specifiche e valori comunitari fa la differenza per chi si trova in grave difficoltà. Il progetto combina l'esperienza dell'associazione Il Sorriso nel campo della prevenzione, diagnosi e cura del cancro, con il sostegno spirituale e materiale della Caritas parrocchiale. Questa sinergia consentirà

di offrire un'assistenza completa, rispondendo non solo ai bisogni fisici, ma anche a quelli emotivi, psicologici e spirituali, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita del paziente oncologico e della sua famiglia, attraverso l'assistenza medica e infermieristica domiciliare, la fornitura di farmaci e dei materiali sanitari essenziali. La Caritas parrocchiale, inoltre, si occuperà della distribuzione di pacchi alimentari e pasti da asporto, garantendo un supporto concreto alle famiglie in difficoltà economica, in modo da garantire una rete di sicurezza in grado di alleviare il peso materiale e psicologico della malattia. Le famiglie residenti a Battipaglia e nella Piana del Sele a volte incon-

trano difficoltà nell'accesso a cure oncologiche tempestive e adeguate, per questo Domus Salus si propone di facilitare l'accesso ai programmi di screening, accelerando i tempi di cura attraverso l'assistenza domiciliare e il trasporto verso le strutture sanitarie, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione, come anziani e famiglie a basso reddito. Insomma, non solo un progetto sanitario, ma un esempio per ribadire che solidarietà e cooperazione possono migliorare la qualità della vita dell'intera comunità.

Ubaldo Baldi descrive le vicende storiche, economiche e politiche della *Pianura dorata*, il fertile territorio tra il Sele e il Tusciano, in un saggio che si fa apprezzare per l'acuta analisi dei fenomeni sociali e per l'ampiezza della ricerca bibliografica e fotografica. Un libro di storia di piacevole lettura che racconta l'epopea di quei "pionieri" che videro nelle terre tra i due fiumi la nuova frontiera.

Mentre altrove le leggi razziali alimentavano l'emarginazione e la violenza, nel campo di internamento di ebrei di Campagna emerge una storia di tolleranza e accoglienza. *Custodi della memoria* è il racconto dell'incontro inatteso ed empatico tra la popolazione residente e gli ebrei in quel luogo deportati e detenuti.

In libreria, su unilibro.it e da **sfide** (via Plava 32 - tel. 0828 344848)

Battipaglia Amarcord

La rimpatriata

Il 22 settembre 2024, dopo 54 anni, in un accogliente ristorante di Contursi (come nel 1970) i "ragazzi" della 5ª C dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri F. Besta di Battipaglia si sono rivisti e riabbracciati con immutato affetto.

Foto 1

1970. Classe 5ª C Istituto tecnico commerciale e per geometri F. Besta, pranzo di fine corso (con i docenti Antonio Viviano, Michele D'Amato, Giovanni Granito, Giovanni Cali).

Da sinistra, in piedi: Gerardo Brogna, Carmine Fortunato, Luliano Giuseppe, Rosario Tucci, Vittorio Blancone, Aurelio Milite, Ermanno Mastrangelo, Carmine Palo, Salvatore Pignata, Giuseppe Cernerà.

Seduti: prof. Giovanni Granito, prof. Michele D'Amato, Vito Eliseo.

(Completavano la classe gli alunni Giuseppe Borneo, Giulio Capaccio, Rosario Carpinelli, Antonio Costa, Antonio Di Marino, Donato Festa, Raffaele Gargiulo, Lello Gaudiosi, Alfredo Gonnella, Gaetano Grieco, Alberico Lenza, Angelo Maienza, Raffaele Mare, Raffaele Matarazzo, Luigi Passannanti, Biagio Pizzuti, Ernesto Raso, Antonio Robertiello, Fortunato Vitaliano).

Foto 2

2024. Da sinistra: Carmine Palo, Biagio Pizzuti, Raffaele Mare, Carmine Fortunato, Rosario Tucci, Lello Gaudiosi, Rosario Carpinelli, Antonio Di Marino, Ermanno Mastrangelo, Raffaele Matarazzo, Vito Eliseo. Seduto: Luigi Passannanti. Presenti alla rimpatriata ma assenti nella foto: Gerardo Brogna, Ernesto Raso. (Foto gentilmente concesse da Vito Eliseo)



Foto 1



Foto 2

I Lions e lo "zaino sospeso"

La consolidata abitudine napoletana di donare una tazzina di caffè "sospesa" alle persone bisognose ha ispirato l'ultima iniziativa del **Lions**

club Eboli Battipaglia Host, in collaborazione con il **Leo club** e con le cartolerie cittadine: lo "zaino sospeso". Il progetto consiste nella raccolta e successiva donazione di materiale scolastico agli alunni bisognosi. Zaini, quaderni, astucci, colori, e materiale di cancelleria il 14 ottobre sono stati raccolti nel **liceo Medi** di Battipaglia, presenti la dirigente scolastica **Roberta Talamo**, la presidente del Lions club Eboli Battipaglia **Silvana Rocco**, la presidente del Leo club **Sara Salvatore** e numerosi soci. Venerdì 8 novembre, al centro polifunzionale **San Gaspare Bertoni**, durante un pomeriggio di giochi e momenti ricreativi, avverrà la consegna degli "zaini sospesi".



Roberta Talamo e Silvana Rocco

Rosaria Napoli

Emiliano Aiello a Venezia

Un dipinto dell'architetto **Emiliano Aiello**, pittore nato a Napoli ma battipagliese d'adozione, è stato selezionato al prestigioso concorso **Arte Laguna Prize** e sarà esposto nella mostra collettiva che si terrà nell'Ar-

senale Nord di **Venezia** dal 16 novembre all'8 dicembre.

Il nucleo generatore del dipinto, intitolato *You can't stop the clouds by building a boat* (nella foto), parte dall'idea che nel cuore degli uomini alberghino due forze di segno opposto, lo scontro delle quali genera la realtà. È compito dell'uomo trovare il modo per trasformare questo scontro in una danza armoniosa.



Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 9 novembre

Nero su Bianco ringrazia gli sponsor

Banca Campania Centro, Axa Agenzia Battipaglia, Cjo Salvi, Miras, Sistema 54, Cersam, Big Flash, Emporio Antico Borgo, Erboristeria Cucino, Don Vittò, Gana Sport, In Materassi, Torretta.



Grafica Litos
azienda litografica

WhatsApp Business: 0828 319673
Grafica Litos sas
www.graficalitos.com
info@graficalitos.com

Packaging
Scatole e Astucci Personalizzati per prodotti di ogni genere

- Cataloghi
- Depliant
- Riviste
- Libri
- Stampa Digitale
- Lavori Commerciali &...

Viale Belgio, 33/E - Zona industriale - Battipaglia (SA) Tel. 0828 319673

IL MATTINO nerosubianco IL MATTINO



EDICOLA DI BENEDETTO
piazza Amendola
giornali - riviste - gadget

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - erborista

La valeriana e i disturbi del sonno

Non si dorme più. È un dato di fatto. Oltre il 40% della popolazione mondiale presenta disturbi del sonno. I ritmi della vita sempre più frenetici, lo stress, problemi d'ansia, depressione, la cattiva alimentazione, l'assunzione di farmaci, i telefoni cellulari, l'età, i turni; tutti fattori che influiscono sulla qualità e la durata del sonno. Sono sempre maggiori le richieste di rimedi naturali per favorire l'addormentamento ed evitare i sempre più frequenti risvegli notturni che hanno conseguenze inevitabili sull'attenzione e sull'umore durante l'arco della giornata. I farmaci più utilizzati sono oggi le benzodiazepine e gli ipnotici non benzodiazepinici. Le prime hanno sostituito i barbiturici perché più sicure e meglio tollerate ma rimangono ancora diversi effetti collaterali, tra i quali: assuefazione e dipendenza, letargia, diminuite capacità fisiche e mnemoniche.

Tali effetti indesiderati che non sono, invece, associati all'uso delle piante ad azione sedativa. La loro efficacia è dimostrata da studi scientifici ed evidenze cliniche consolidate: in questo articolo ci concentriamo sulla *Valeriana Officinalis L.*

La **valeriana** officinale, specie della famiglia delle Valerianacee, è una pianta perenne con un rizoma sotterraneo ovoidale di colore giallo-bruno che, all'interno, può essere pieno o scavato in una o più lacune. Il rizoma altro non è, per capirci, che un fusto sotterraneo simile a una radice. Entrambe, rizoma e radice, costituiscono la parte attiva della pianta che cresce un po' ovunque in Italia nei luoghi umidi, nei boschi, nei prati dalle regioni montane, al mare, e vie-

ne raccolta in autunno o in primavera da piante di almeno due anni.

Conosciuta e utilizzata per le proprietà sedative già dai Greci e dai Romani ha una peculiarità: fresca è inodore, mentre secca assume

quel tipico e forte aroma che ben conosciamo.

Contiene: olio essenziale, costituito prevalentemente da acido valerianico, glutammina, GABA, acidi organici, valepotriati, derivati caffeici, fitosteroli, tannini. **La valeriana ha proprietà sedative del sistema nervoso, antispasmodiche, anti-**

neuralgiche. È indicata nello stress mentale e nei disturbi del sonno. È tra le piante più note nella medicina popolare e tradizionale come tranquillante naturale per indurre un sonno ristoratore, attenuare

neuralgie, emicranie, e dolori intestinali di lieve entità. L'efficacia è variabile in base alla qualità della preparazione. Infatti, molti estratti in commercio risultano inefficaci. "Non funziona!", ci sentiamo spesso riferire da persone che ne hanno fatto uso. A volte, le operazioni di manipolazione, di trattamento ed estrazione possono compromettere la presenza dei principi attivi nel prodotto finale. Questo è il motivo per cui è consigliabile preferire il decotto o la tintura madre agli estratti in capsule. Infine, c'è da sottolineare che **la valeriana è una pianta efficace nel tempo**, ossia dopo alcuni giorni dall'assunzione. Il suo effetto sedativo non è immediato e risulta maggiormente efficace in associazione ad altre piante, quali il luppolo e la melissa.



Psicologia

Cellulari e bambini

Negli ultimi anni il cellulare è diventato sempre più di uso naturale e comune anche per i bambini di età prescolare. Proprio per questo è di grande importanza un uso corretto del device in modo da evitare conseguenze negative sullo sviluppo cognitivo ed emozionale dei bambini. Sappiamo, infatti, che in questa fascia di età lo sviluppo cerebrale e quello emozionale non sono ancora completi, per cui il bambino non riesce a gestire pienamente le emozioni che sperimenta e che possono essere amplificate dall'uso dello smartphone. Il cellulare potrebbe sollecitare una instabilità emotiva che tende ad esprimersi con irritabilità e aggressività. Inoltre, la facilità nel passare velocemente da un contenuto ad un altro, senza soffermarsi sulle cose, può determinare una diminuzione della capacità di attenzione e concentrazione con un conseguente aumento della distrazione che va inevitabilmente a influire sulla capacità di apprendimento e di memorizzazione. L'uso eccessivo del cellulare può interferire su quello che Piaget definisce "pensiero simbolico". Questo tipo di pensiero è fondamentale perché permette al bambino di sviluppare il gioco simbolico, cioè la capacità del "far finta di", la capacità di trasformare a livello immaginativo un qualcosa in qualcos'altro. Ma stimola anche lo sviluppo della rappresentazione, quella capacità che nel pensiero può rendere disponibile e accessibile quello che è assente e inaccessibile nella realtà. Certamente ricorderemo, o per esperienza personale o perché si è sentito raccontare, di una pietra trasformata in bambola o di un pezzo di legno trasformato in spada, o ancora di una pietanza servita su un piatto vuoto. La capacità di simbolizzazione favorisce nel bambino anche la formazione del pensiero astratto e del problem solving, cioè della capacità di risolvere problemi, non solo quelli legati all'aritmetica,



ma soprattutto quelli derivanti dalle difficoltà della vita.

L'uso eccessivo e indiscriminato del cellulare e la forte dipendenza nascono quando l'accesso non è sufficientemente guidato. Questo accade perché a volte gli adulti stessi subiscono inconsapevolmente il fascino del device e non riescono a gestire pienamente l'utilizzo della tecnologia da parte dei figli. Basti pensare a quante volte il cellulare è utilizzato per intrattenere i bambini, non considerando che questo crea un impatto dannoso sul loro sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo. Altre volte è utilizzato come pacificatore e per sedare i capricci. In questo modo, però, il bambino non viene aiutato a verbalizzare, a prendere consapevolezza e a gestire le emozioni da cui può sentirsi travolto. È importante, invece, comprendere cosa si nasconde dietro un capriccio e parlare con i propri figli, anche se può apparire difficile e faticoso. Non occorre eliminare il cellulare, ma essere capaci di dare limiti di tempo e di spazio. Far sperimentare il senso del limite fa germogliare il desiderio e la curiosità, elementi fondamentali per una vita creativa, indipendente ed emotivamente gratificante.

Anna Cappuccio

psicologo clinico, psicoterapeuta



Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it



TORRETTA

Olio Extra Vergine di Oliva

Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.it



don Vittò

RISTORANTE



Via Gramsci, 31/33 - Battipaglia
Tel. 0828 212646 - 389 1541914



Il furbo

di Lucio Spampinato

Quando il metronotte Giannino La Guardia finì il suo turno alle sei del mattino, prese un caffè al bar dell'ospedale a fianco alla guardiola dove lavorava e subito uscì a recuperare l'auto per fiondarsi a casa a dormire. La macchina, che lui chiamava amorevolmente vecchia scassona, era proprio davanti all'uscita ma, ad un primo colpo d'occhio, si accorse subito che qualcosa non quadrava, anche se non riusciva a capire che cosa. Poi, un lampo improvviso e realizzò che mancava la targa anteriore. Corse a vedere se quella posteriore fosse ancora al suo posto. Per fortuna c'era! Cercò sotto la vettura, in lungo e in largo, dentro le aiuole ma della targa neanche l'ombra. Pensò di andare subito a sporgere denuncia ma poi ci ripensò e chiamò il suo amico avvocato Luigi Vindice De Silva il quale gli confermò l'esattezza del suo primo proposito e, dunque, si rassegnò ad andare dai Carabinieri. Dopo quindici giorni dalla denuncia, avviò la richiesta di reimmatricolazione e nel giro di dodici giorni gli furono consegnate le targhe nuove con le quali la *vecchia scassona* sembrava in verità un tantino ringiovanita.

Ma non durò molto il suo buonumore poiché, a quasi due mesi dal misterioso smarrimento della targa, si vide recapitare una raccomandata da parte di un avvocato, tal Amos Pomino, che parlava di un risarcimento del danno subito da un suo cliente in un incidente provocato dalla sua scassona.

«Oddio! Un incidente, ma quando è successo?» pensò Giannino. Non lesse il resto della lettera e si rivolse di nuovo al suo amico Luigi, l'avvocato. La lettera diceva che la settimana prima un cliente dell'avvocato Pomino si era ritrovato la macchina molto ammaccata nello sportello posteriore destro e che fra le lamiere si era conficcata una targa anteriore che, da indagini al PRA, risultava dell'auto del signor La Guardia. Si parlava di forti danni, che c'era possibilità di una composizione stragiudiziale ma che bisognava portare le somme allo studio del Pomino entro cinque giorni, altrimenti si andava a giudizio. L'avvocato restò un momento a

pensare e la sua faccia assunse tutta una serie di espressioni che andarono dal preoccupato, al perplesso, al rilassato e infine al divertito. Facce che Giannino stentò a decifrare.

«Gigi! E allora?».

«Non ti preoccupare!», fece Vindice De Silva. «Me la vedo io. Vieni, ti offro un caffè».

Il giorno seguente, De Silva chiamò il collega Pomino, annunciandosi come legale del signor La Guardia in riferimento alla sua lettera.

«Ah, sì, ricordo», esordì Pomino, ostentando noncuranza. «Eh, brutta storia quella! Ma il tuo cliente vuole pagare?».

«Non credo!» rispose secco Vindice De Silva.

«Ah va beh! Se cominciamo così, io non perdo tempo, caro collega! Deposito l'atto anche domani. Da come ho visto i ruoli oggi in cancelleria, è possibile che la causa venga in meno di due mesi. Ci vediamo in tribunale». Poi ci andò pensando, come un retropensiero inconsapevole e malevolo e disse: «A proposito, collega. Ma se il tuo cliente non vuole pagare, perché mi hai chiamato?».

«In realtà, volevo solo dirti che, la targa in questione il mio cliente l'ha persa oltre quarantacinque giorni fa, e che dopo la denuncia ai Carabinieri, ormai da due settimane la sua macchina è bella che ritargata. Perciò, ho sporto denuncia perché vorrei capire come ha fatto a provocare un incidente appena la settimana scorsa. E anche il giudice Corbellino vuole saperlo. Tu lo conosci, no? Quando ha letto, era talmente imbufalito che non riusciva a parlare, è riuscito solo a mimare con le mani i due articoli del codice penale dei reati che ha già ipotizzato: 640 e 646. Truffa e appropriazione indebita».

Ancora lo vede ogni tanto, Luigi Vindice De Silva, l'avvocato Amos Pomino rincorrere le udienze penali per evitare di essere coinvolto in un favoreggiamento.

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

DOVE TROVARE **nerosubianco**

CENTRO

- EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
- LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
- BAR MIGNON VIA ITALIA
- CAFÈ VERLAINE VIA ITALIA
- DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
- ARTÈ CAFÈ CULTURALE VIA ITALIA
- BAR CAPRI VIA PASTORE
- BELLA NAPOLI VIA TURATI
- EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
- LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
- BAR DEL CORSO VIA ROMA
- SALOTTO URBANO VIA ROMA
- ANTICO CAFÈ PIAZZA CONFORTI
- TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
- CAFÈ TUCÀN VIA ROMA

- TIMES CAFÈ VIA ADIGE
- BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
- EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
- CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
- BAR MAZZINI VIA MAZZINI
- CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
- PASTICCI E PASTICCINI VIA DOMODOSSOLA
- NERO CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
- TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
- CAFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
- EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
- CASA LACIÒ VIA CENTENARIO
- EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
- TABACCHERIA CONTURSI VIA OLEVANO
- EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
- EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
- PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA

- LA COCCINELLA VIA BARATTA
- PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
- BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
- SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
- GRAN CAFÈ VIA BARATTA
- BAR TABACCHI FASULO VIA BARATTA
- NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
- BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
- CAFÈ VARESE VIA DE GASPERI
- PUNTO COPY VIA DE GASPERI
- ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
- TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
- GRAN CAFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
- FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
- EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
- PLANET CAFÈ VIA IONIO

- BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
- FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE
- TAVERNA, STRADA STATALE 18**
- CARTOLIBRERIA SERRIELLO S.S 18 n°73
- EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
- BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
- TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
- IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE
- BELVEDERE**
- CAFÈ CATINO VILLA COMUNALE
- BAR ROMA VIA BELVEDERE
- NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
- ENI CAFÈ VIA BELVEDERE
- EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
- CAFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Oltre che nelle attività elencate, il giornale si trova presso tutte le aziende sponsor

in materassi

FAI POCO SESSO

O DORMITE SEPARATI?

IL PROBLEMA NON È IL PARTNER, È IL MATERASSO!

DAL 5 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

BLACK FRIDAY



MATERASSI A PREZZO DI FABBRICA

a partire da **69,90€**

Vieni a trovarci in:
Via Belvedere n. 44, Battipaglia